ENTE NAZIONALE RISI

ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

1) PREMESSA

La presente relazione, indicante l'andamento della gestione 2001, costituisce uno strumento rilevante di informazione delle attività svolte dall'Ente Nazionale Risi. Ai fini espositivi, nella I° parte della relazione si evidenziano i fatti che hanno maggiormente caratterizzato l'esercizio e si riporta, nella II° parte, una dettagliata situazione del mercato risicolo nel quale l'Ente opera.

L'esercizio 2001 chiude con una perdita di £ 200.919.404. Il risultato prima delle imposte è pari a £ 131.610.596; le imposte di cui alla voce 22) del conto economico sono pari a £ 332.530.000. Le suddette imposte sono riferite al reddito degli immobili ed alle attività a carattere commerciale, aventi rilevanza fiscale, e sono calcolate, in ottemperanza alle vigenti disposizioni, sulla scorta delle imposte dovute per l'anno precedente.

PARTE I°

1) EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

A) ORGANI AMMINISTRATIVI IN CARICA DURANTE L'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio un evento particolare ha caratterizzato l'attività di gestione dell'Ente Nazionale Risi. Infatti, la gestione commissariale iniziata il 17 maggio 2000 nella persona del dott. Garrione è cessata a seguito dell'emanazione del D.M. del 24/04/2001. Con il citato D.M. è stato nominato Commissario straordinario il prof. Claudio Malagoli.

Con D.M. 24/09/2001 il dott. Garrione è stato nuovamente nominato Commissario straordinario.

B) DIRITTO DI CONTRATTO

La misura del diritto di contratto per la campagna di commercializzazione 2000/2001 è stata fissata in £. 700 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato con delibera commissariale n. 34 del 26/07/2000, approvata con provvedimento ministeriale del 26/02/2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/03/2001.

Per la campagna di commercializzazione 2001/2002 con delibera commissariale n. 233 del 26/07/2001 la misura del diritto di contratto è stata fissata in £ 716 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato sino al 31/12/2001 ed in € 0,37 dal 01/01/2002. La delibera di fissazione è stata approvata con provvedimento ministeriale del 26/09/2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 244 del 19/10/2001.

In relazione alle misure fissate con le delibere di cui sopra, si registrano introiti per diritti di contratto per la campagna 2000/2001 per £. 9.021.213.650 (diritti di contratto al 31/12/2001) e sono stati incassati, nel I° quadrimestre della campagna di commercializzazione 2001/2002, £. 3.513.625.950 (ratei passivi al 31/12/2001).

C) EVOLUZIONE CAMPAGNE AMMASSO OBBLIGATORIO 1948/49, 1954/55 E 1961/62

Delle trascorse campagne ammasso sono state fornite dettagliate informazioni nell'ambito delle relazioni relative ad esercizi precedenti. E' opportuno ricordare che l'Ente ha dovuto risolvere il problema relativo agli istituti di credito che, non avendo riscontato negli anni passati gli effetti in Banca d'Italia, vantavano un credito diretto, in base ai suddetti effetti, nei confronti dell'Ente Nazionale Risi. Uno dei suddetti istituti aveva altresì pignorato immobili dell'Ente. L'Ente, nonostante l'azione legale intentata all'ex Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali e nonostante i solleciti rivolti al Ministero in questione per la risoluzione della situazione, nel 1998 ha provveduto a pagare, in luogo dello Stato, l'importo di £. 1.281.419.306 onde evitare il continuo lievitare di interessi ed oneri.

Allo stato attuale, pertanto, l'Ente risulta creditore, nei confronti dello Stato, dell'importo di £. 1.281.419.306. Per tale credito l'Ente Nazionale Risi ha intentato azione legale nei confronti del Ministero vigilante, che si è conclusa con la pronuncia della sentenza n. 5975 del 13/28 febbraio 2000, notificata all'Ente in data 05/10/2000. La sentenza del tribunale di Roma ha visto l'Ente soccombere per motivazioni riguardanti sostanzialmente l'inesistenza del rapporto di mandato senza rappresentanza tra Ente e Stato. Le motivazioni addotte dal tribunale hanno indotto l'Ente a proporre appello avverso la sentenza citata.

Alla data della presente il giudizio di appello non si è ancora concluso.

Per quanto concerne le trascorse campagne ammassi, il bilancio dell'Ente prevede tra i conti d'ordine £ 86.195.918.218; tale importo corrisponde alla somma dovuta sino al 31/12/2001 dallo Stato all'Ente Nazionale Risi per le spese sostenute per la gestione ammassi. In particolare:

- £ 25.397.443.662 per la campagna 1948/1949
- £ 48.465.202.495 per la campagna 1954/1955
- £ 12.333.272.061 per la campagna 1961/1962

Gli oneri in questione, sulla scorta del provvedimento del Ministero dell'Agricoltura e Foreste del 21/05/1972, si incrementano, per la quota interessi, di una percentuale pari al tasso di riferimento (ex T.U.S.) maggiorata del 4,4%.

Nella parte tabellare del bilancio, nel prospetto relativo alle gestioni speciali, sono indicati, invece, complessivamente gli oneri a carico delle gestioni comprendenti oltre agli oneri per le spese di gestione come sopra indicati, anche gli importi relativi agli effetti che, come detto, sono detenuti dalla Banca d'Italia e precisamente:

- £ 5.778.110.000 per la campagna 1948/1949
- £ 52.263.380.000 per la campagna 1954/1955
- £ 7.185.360.000 per la campagna 1961/1962

D) ESAME DELLA SITUAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Per quanto concerne la gestione del patrimonio immobiliare, in ottemperanza agli indirizzi programmatici di vendita disposti dal Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2001 sono continuate le procedure di alienazione degli immobili non più utilizzati, con la stipula degli atti di vendita degli immobili come di seguito specificati:

Casalino (NO)	£.	155.000.000
Lodi	£.	1.570.000.000
Travacò Siccomario (PV)	£.	98.380.000

Complessivamente la plusvalenza derivante dalla vendita degli immobili per l'esercizio 2001 è pari a £. 1.823.380.000.

2) L'ATTIVITA' SVOLTA

Con D.M. 31/05/1996 l'Ente Nazionale Risi è stato riconosciuto, a titolo definitivo, organismo pagatore ai sensi del regolamento C.E. n. 1663/95 per quanto attiene le operazioni di intervento del settore del riso.

In ottemperanza a quanto sopra, anche la liquidazione dei conti FEOGA 2000/2001 è stata oggetto di certificazione attuata, secondo i principi contabili internazionalmente riconosciuti, da una società all'uopo nominata.

A) ATTIVITA' DI ORGANISMO PAGATORE

Nella sua qualità di "Organismo pagatore", nel corso della campagna di commercializzazione 2000/2001 l'Ente Nazionale Risi ha svolto le seguenti attività:

a) intervento sul mercato del riso

b) erogazione dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso agli imprenditori agricoli moltiplicatori di sementi

c) erogazione delle compensazioni al reddito previste dal regolamento C.E. 3072/95.

a) Intervento sul mercato del riso

Con decreto ministeriale del 31 gennaio 2001 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 07/05/2001, l'Ente Nazionale Risi é stato confermato *"Organismo di Intervento"* per la campagna di commercializzazione del riso 2000/2001.

Per la campagna in questione, il meccanismo di intervento è stato attivato per quantitativi minimi, poiché le condizioni di mercato sono risultate piuttosto favorevoli.

Dal 1° aprile al 31 luglio 2001, infatti, sono state presentate all'Ente Nazionale Risi 41 offerte di vendita. Il quantitativo effettivamente accettato a magazzino è risultato pari a 2.773,59 tonnellate, per un importo totale pagato pari a £. 1.653.054.865.

A questo quantitativo si devono aggiungere le scorte d'intervento delle campagne precedenti che, alla data del 31 dicembre 2001, risultavano non ancora smaltite. Nel prospetto di pagina seguente si riportano, in dettaglio, i quantitativi giacenti e quelli ritirati nel corso dell'esercizio. I quantitativi di prodotto stoccati all'intervento sono attualmente immagazzinati presso 39 strutture private e, in parte, presso gli spazi disponibili dei magazzini dell'Ente Nazionale Risi siti in Formigliana (VC) e Casalvolone (NO).

Anche nel corso del 2001 l'attivazione dell'intervento ha comportato un coinvolgimento totale della struttura dell'Ente Nazionale Risi per la gestione di tutte le attività. Oltre al trattamento fisico delle pratiche presentate, infatti, l'Ente ha compiuto notevoli sforzi organizzativi per dare attuazione alle diverse procedure attinenti le vendite dall'intervento oltre che per garantire il controllo delle scorte.

Nel corso del 2001 (01/10/2000 – 30/09/2001) le vendite di risone dalle scorte di intervento ha riguardato quantitativi notevoli, pari a circa 98.000 tonnellate. Di queste, 21.700 tonnellate circa sono state destinate alla distribuzione agli indigenti in Italia e 500 agli indigenti in Belgio.

Le normali vendite commerciali destinate ad approvvigionare il mercato italiano e comunitario, resesi necessarie per sopperire alla parziale mancanza di prodotto dovuto ad un volume di produzione insufficiente, hanno interessato circa 60.500 tonnellate, con vendite che si sono realizzate continuativamente nel periodo tra febbraio e luglio del 2001.

Un quantitativo piuttosto cospicuo, pari a circa 13.500 tonnellate, è stato esitato sul mercato a condizioni speciali di prezzo e sulla base di apposita regolamentazione comunitaria, a causa del verificarsi di avarie sul risone, dovute sia a catastrofe naturale (alluvione in Piemonte) che al protratto periodo di immagazzinamento.

Alla luce degli eventi dannosi verificatesi nel corso della campagna ed in considerazione del fatto che una parte delle scorte è ormai immagazzinata da lungo tempo, nel corso dell'esercizio l'Ente ha proseguito lo sforzo di sensibilizzazione dei servizi della Commissione affinché si assumessero le necessarie iniziative per lo smaltimento del prodotto, evidenziando al contempo la possibilità di deterioramento dello stesso. In considerazione dell'asserita impossibilità, da parte dell'Unione Europea, di eseguire forniture di aiuto alimentare prevedendo l'utilizzo delle scorte, i servizi della Commissione hanno intrapreso una discussa iniziativa, a partire dal mese di ottobre 2001, che destina alla produzione di mangimi per animali la parte più vecchia delle scorte, per un quantitativo complessivo di circa 39.000 tonnellate.

La Commissione Europea ha inoltre deciso il piano di fornitura destinato agli indigenti per il 2002, che comporterà la vendita di un quantitativo pari a circa 15.000 tonnellate di risone.

SCORTE INTERVENTO AL 31/12/2001
(dati espressi in tonnellate di risone)

VARIETA'	Intervento 1997/98 tonn.	Intervento 1998/99 tonn.	Intervento 1999/00 tonn.	**Intervento 2000/2001 tonn.**	TOTALE TONN.
BALILLA	21.526,976	8.488,660	38.012,790		68.028,426
ELIO	-	1.102,190	6.527,140		7.629,330
SELENIO	1.758,560	23.798,305	42.805,895		68.362,760
CIGALON	-	766,740	-		766,740
PERLA	-	-	261,880		261,880
ELVO	65,930	-	-		65,930
SERENO	24,760	164,300	-		189,060
CRIPTO	282,100	3.184,950	4.302,145		7.769,195
TONDI	**23.658,326**	**37.505,145**	**91.909,850**	**-**	**153.073,321**
LIDO	-	1.382,860	-		1.382,860
ALPE	283,560	276,400	92,400		652,360
ARCO	-	684,650	302,980		987,630
FLIPPER	-	1.125,620	664,940		1.790,560
SARA	-	345,400	171,840		517,240
SAVIO	-	774,160	-		774,160
PADANO	-	2.640,130	771,160		3.411,290
ARGO	-	819,700	-		819,700
VIALONE NANO	914,900	-	-		914,900
EUROPA	-	462,850	75,160		538,010
PIEMONTE	-	104,120	-		104,120
S.PIETRO	-	-	94,300		94,300
MEDI	**1.198,460**	**8.615,890**	**2.172,780**	**-**	**11.987,130**
LOTO	288,600	1.959,839	3.478,530		5.726,969
ARIETE	-	1.072,180	4.354,330		5.426,510
DRAGO	629,230	5.692,660	1.220,110		7.542,000
ALICE	-	-	472,620		472,620
S.ANDREA	6.961,340	-	3.103,060		10.064,400
BALDO				**140,490**	140,490
ELBA				**255,470**	255,470
ARBORIO	2.988,300	-	-		2.988,300
VOLANO	3.331,030	-	-		3.331,030
KORAL	-	135,220	-		135,220
LUNGHI A	**14.198,500**	**8.859,899**	**12.628,650**	**395,960**	**36.083,009**
THAIBONNET	-	4.567,194	55.845,648	**695,960**	61.108,802
GANGE	-	-	-	**300,240**	300,240
GLADIO	-	-	8.993,620	**1.381,430**	10.375,050
MERCURIO	-	-	851,660		851,660
SATURNO	-	-	2.913,980		2.913,980
LAMONE	-	-	97,270		97,270
LUNGHI B	**-**	**4.567,194**	**68.702,178**	**2.377,630**	**75.647,002**
TOTALE	***39.055,286***	***59.548,128***	***175.413,458***	***2.773,590***	***276.790,462***

b) Aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso

Entro il termine del 20 giugno 2001 sono state inoltrate all'Ente Nazionale Risi 422 domande per la corresponsione dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate in virtù dei regolamenti. C.E.E. n. 1686/72 e 709/98. ulteriori 4 domande sono pervenute entro il termine del 30 giugno 2001 e quindi, a norma del Reg. CE n. 709/98, l'importo erogato ha subito le decurtazioni previste.

Dopo aver esperito tutti i controlli previsti dai regolamenti comunitari e dai decreti e circolari applicative riguardanti l'aiuto, il pagamento degli importi agli aventi diritto é stato attuato in data 7 agosto 2001, entro il periodo prefissato dalla regolamentazione comunitaria (31 luglio - 30 settembre 2000).

L'importo dell'aiuto corrisposto é stato di € 14,85/100 kg per le varietà della subspecie japonica e di € 17,27/100 kg per quelle della subspecie indica.

In applicazione a sopra, l'importo totale erogato é stato pari a £. 14.286.044.060.

c) Integrazione al reddito

Nel corso del 2001 l'Ente Nazionale Risi ha provveduto ad erogare ai produttori di riso l'integrazione al reddito prevista dal regolamento C.E. 3072/95 in seguito alla riduzione del prezzo istituzionale di garanzia.

Sono state complessivamente trattate 5.409 domande secondo le disposizioni impartite con le circolari ministeriali n. D/617/96 del 21/12/1996, D/686/97 del 09/09/1997 e D/1119/97 del 23/12/1997.

Alla data del 31/12/2001 risultava comunque pagato circa il 96,74% della superficie richiesta per un importo pari a £. 129.631.948.161.

B) ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE E DI ASSISTENZA TECNICA

Il servizio di assistenza tecnica e sperimentazione dell'Ente Nazionale Risi, che opera all'interno di tutte le sezioni provinciali e degli uffici distaccati, esercita attività di divulgazione e di assistenza tecnica svolgendo altresì una attività di sperimentazione nelle diverse aree risicole in collaborazione con il Centro Ricerche sul Riso dell'Ente Nazionale Risi.

Uno degli impegni dell'Ente Nazionale Risi a favore degli operatori, infatti, è quello di riuscire a fornire una valida informazione sui diversi profili varietali. A questo proposito nel 2001 è stato realizzato un elevato numero di prove adottando due metodologie di valutazione: il disegno a blocchi completi randomizzati e l'organizzazione di prove su ampia superficie.

Il disegno a blocchi randomizzati è stato utilizzato nel 2001 in seno ad un progetto nazionale, il "S.I.C." "Progetto di Sperimentazione Interregionale Cereali". Sono stati organizzati 7 blocchi varietali in 5 province (tre in provincia di Pavia, uno in provincia di Novara e Vercelli e due in provincia di Ferrara e uno in provincia di Oristano) riguardanti 20 varietà in parcelle di ridotta superficie ripetute 4 volte. Le 20 varietà comprendevano 5 genotipi appartenenti al gruppo a granello Tondo, 3 genotipi dei Medi, 4 dei Lunghi A e 4 dei Lunghi B. In ogni gruppo è stata inserita una varietà nota, che fungeva da testimone (Balilla, Lido, Ariete, Thaibonnet), mentre le restanti erano costituite da varietà di recente iscrizione. Il disegno a blocchi randomizzati è stato utilizzato anche per la valutazione di alcuni genotipi al secondo anno di prova per l'iscrizione al Registro Nazionale.

Le prove a parcelloni consentono la valutazione di un numero inferiore di varietà per prova, ma hanno la possibilità di essere effettuate in più ambienti avendo maggior facilità di gestione. Le località interessate nel 2001 sono state 47, in 8 province risicole (Vercelli, Novara, Pavia, Milano, Biella, Ferrara e Oristano) e la superficie interessata variava tra 1000 e 1500 m^2 per parcellone varietale. Dal 2000 è stato utilizzato un nuovo disegno sperimentale, già ampiamente impiegato un altre colture, l'Augmented Randomized Complete Block Disegn, che consente con una quantità di seme inferiore, di eseguire un maggiore numero di prove. Vengono infatti ripetuti i testimoni per saggiare l'uniformità del campo. In ogni prova sono inserite 4, 5 o 6 varietà con tre testimoni, per un totale di 6-8 parcelloni per prova. Le varietà a confronto sono state scelte per uniformità di ciclo vegetativo e per l'appartenenza allo stesso gruppo merceologico. Anche in questo caso una varietà nota ha agito da testimone per i confronti.

In entrambi tipi di prove sono stati rilevati i principali dati morfo-fisiologici durante la coltivazione (vigore precoce, data di fioritura e di maturazione fisiologica, densità di investimento, taglia, lunghezza della pannocchia, suscettibilità agli aborti fiorali ed alla colatura apicale). Alla raccolta è stata valutata la produzione, l'umidità della granella, la suscettibilità all'allettamento e la resistenza alle malattie. Dopo l'essiccazione sono state analizzate le rese alla lavorazione, le caratteristiche dei granelli e gli eventuali difetti. Sono inoltre stati eseguiti dei prelievi di pannocchie per la valutazione dei fattori della produzione (numero di cariossidi per pannocchia, percentuale di fertilità nella pannocchia e peso dei semi).

Le prove fitosanitarie eseguite nel corso del 2001 sono state 55 per le quali sono stati utilizzati prodotti di recente introduzione sul mercato finalizzati al controllo delle infestanti della risaia ed al contenimento degli attacchi fungini sul riso. Le prove sono state eseguite in appezzamenti di superficie variabile tra i 5.000 e i 10.000 m^2 e la distribuzione dei prodotti è stata realizzata con mezzi aziendali. La scelta dei campi prova è condizionata dalla presenza delle infestanti su cui verificare l'efficacia dei prodotti o, nel caso di applicazione di fungicidi, la scelta ricade nelle aree in cui le condizioni ambientali favoriscono lo sviluppo degli agenti patogeni.

Sono state inoltre eseguite 9 prove di concimazione nelle province di Vercelli, Pavia, Alessandria, Novara, Milano, Ferrara e Oristano, impiegando due concimi azotati a lenta cessione, al fine di migliorare l'utilizzo dell'azoto da parte della pianta e diminuire gli interventi in risaia. La prova in questione è stata condotta in considerazione del fatto che i suddetti concimi diminuiscono il percolamento dei nutrienti nelle falde realizzando un minor impatto ambientale.

I risultati di queste attività sono state oggetto di una relazione inviata a tutti i risicoltori ed agli operatori del settore e di incontri tecnici nelle varie provincie risicole.

C) ATTIVITA' DI RICERCA

L'Ente Nazionale Risi, allo scopo di fornire al settore il necessario apporto scientifico e tecnico, gestisce in forma diretta un proprio **Centro di Ricerca sul Riso**. Le attività svolte dal Centro Ricerche sul Riso sono principalmente indirizzate verso le specializzazioni in materia di **sementi, miglioramento genetico, agronomia e difesa della coltura, chimica e merceologia**.

a) Servizio sementi

L'importante attività svolta dal settore in questione è stata quella volta alla selezione conservatrice ed alla produzione del seme delle varietà di riso della cui conservazione in purezza l'Ente è responsabile.

Per quanto riguarda la selezione conservatrice, sono stati allevati il nucleo di partenza e la generazione successiva al nucleo di 17 varietà di cui l'Ente è costitutore o conservatore, qui di seguito indicate:

CASTELMOCHI	PEGASO	S. ANDREA	ARBORIO	CESARE	ARGO
CARNAROLI	CRIPTO	PADANO	EUROPA	BALDO	DRAGO
SELENIO	ELIO	THAIBONNET	ANDOLLA	ROMOLO	

E' stato inoltre prodotto, presso la cascina di Villa dei Prati di proprietà dell'Ente, il seme di prebase delle 12 seguenti varietà:

THAIBONNET	PADANO	SELENIO	ARGO	BALDO	CARNAROLI
S. ANDREA	CRIPTO	DRAGO	ELIO	ARBORIO	CASTELMOCHI

Al fine di garantire il rifornimento del mercato con le sementi certificate delle varietà di cui l'Ente Nazionale Risi è responsabile, sono state impostate le coltivazioni del seme di prebase e base delle medesime varietà, stipulando contratti di moltiplicazione con alcune aziende agricole. Il seme di prebase prodotto è stato selezionato presso il Centro Ricerche sul Riso, ottenendo un quantitativo totale di circa 75 tonnellate di sementi selezionate e certificate. Il seme di base è stato invece assegnato, per un quantitativo totale di circa 700 tonnellate di risone, in natura, alle ditte sementiere selezionatrici che lo avevano prenotato.

Per far fronte alle spese inerenti alla conservazione in purezza delle proprie varietà, l'Ente Nazionale Risi ha richiesto alle ditte sementiere che hanno moltiplicato e commercializzato il seme delle suddette varietà, il pagamento dei "diritti al costitutore" pari a £. 180.000 alla tonnellata per il seme di categoria base e £. 50.000 alla tonnellata per il seme di 1° e 2° riproduzione della varietà Carnaroli e £. 33.000 alla tonnellata per il seme di 1° e 2° riproduzione di tutte le altre varietà. L'ammontare complessivo dei diritti al costitutore è stato di £. 516.164.760 contro £. 512.561.730 del 2000.

I risvolti contabili dell'attività sementiera sono riscontrabili in bilancio tra i "*ricavi delle vendite delle prestazioni*" per quanto concerne i diritti al costitutore e la cessione del risone da seme, nei "*costi per materie prime e merci*" per quanto riguarda l'acquisto del risone da seme, nei "*costi per servizi*" per quanto riguarda le altre spese e nei "*costi per il godimento dei beni di terzi*" per l'affitto terreni.

Volendo operare un confronto tra i costi ed i ricavi connessi all'attività sementiera, emerge la seguente situazione:

COSTI			RICAVI	
- Acquisto risone da seme	£.	5.742.013	- Cessione risone da seme	£. 105.054.245
- Trasporto risone da seme	£.	5.449.800	- Diritti al costitutore	£. 516.164.760
- Varie	£.	20.476.418		
- Acqua irrigua	£.	24.237.481		
- Materiale d'uso	£.	16.315.600		
- Manutenzione campagna	£.	8.125.000		
- Affitto terreni	£.	43.197.800		
	£.	123.544.112*		£. 621.219.005

I ricavi di cui sopra hanno subito un incremento rispetto al precedente esercizio (£. 20.598.216) dovuto a maggiori incassi per cessione risone da seme.

Il settore seme ha anche effettuato, su incarico dell'Ente Nazionale Sementi Elette, la prova agronomica per l'iscrizione delle nuove varietà di riso nel Registro Nazionale. Le varietà in corso di iscrizione erano 25, affiancate da 11 varietà testimoni tra le più diffuse in Italia.

* I costi del personale sono compresi tra i costi concernenti l'intera gestione del personale dell'Ente Nazionale Risi.

b) Settore miglioramento genetico

Il lavoro di miglioramento genetico e di costituzione varietale in Italia prosegue a ritmi sostenuti. Nell'anno 2001 sono state ben 25 le nuove varietà che i costitutori hanno proposto per l'iscrizione al Registro Nazionale delle specie agrarie. Il numero totale di varietà iscritte al Registro ammonta a 126. Se da un certo punto di vista tale attività è di buon auspicio per l'ottenimento di varietà innovative che sappiano incontrare le necessità della filiera risicola nazionale, dall'altro evidenzia la forte richiesta di innovazione che il settore sta manifestando.

Molti problemi risultano attualmente da risolvere, tra i quali: una maggiore resistenza alle malattie, una superiore tolleranza alle avversità (come ad esempio i colpi di freddo durante la semina o la fioritura), un miglior habitus vegetativo (taglia ridotta, tolleranza all'allettamento, minor fogliosità, ecc.), una maggiore qualità della granella (assenza di macchia, assenza di gessatura, ottimali caratteristiche merceologiche di cottura, peculiari caratteristiche di aroma, di amilosio, di colorazione del pericarpo, di forma del granello, idoneità alla parboilizzazione, cristallinità), un attento studio della vocazione varietale agli ambienti di coltivazione italiana. A tutto ciò il settore di miglioramento genetico del Centro Ricerche sul Riso risponde impostando ogni anno una serie di attività volte a risolvere, grazie anche alle numerose collaborazioni esterne, i problemi che prioritariamente affliggono la risicoltura.

Nell'anno 2001 le attività svolte sono riconducibili a 3 programmi:

- programma di costituzione varietale e attività connesse
- programma di collaborazioni esterne e convenzioni connesse
- programma di divulgazione.

I tre programmi sono relativi alle priorità istituzionali del Centro Ricerche sul Riso che riguardano il trinomio "ricerca - sperimentazione - divulgazione".

Nell'ambito dell'attività di sviluppo varietale anche nel 2001 è stata data molta enfasi alla costituzione di variabilità genetica all'interno della quale effettuare la selezione dei materiali migliori. Per incrementare la variabilità del materiale di base uno dei mezzi migliori è sicuramente l'ibridazione artificiale. Nel corso dell'anno sono stati utilizzati tre metodi di "ibridazione" in grado di permettere, in maniera più celere, l'ottenimento di seme ibrido. Presso il dipartimento di miglioramento genetico è presente una banca del germoplasma, realizzata grazie ai validi sforzi di collezione e di catalogazione, contenente i campioni di riso da utilizzare nelle ibridazioni. Ogni anno si procede alla valutazione ed alla descrizione del germoplasma nei suoi diversi aspetti.